UNIVERSITÀ DI TORINO

Studi Um

RIPRENDERE IL «DISCORSO INTERROTTO»: MARIO POMILIO E LA RIFLESSIONE SUL ROMANZO IN «LE RAGIONI NARRATIVE».

22-23 marzo 2023
Palazzo Nuovo,
Auditorium G. Quazza

Comitato scientifico: Antonio Saccone, Raffaele Manica, Cecilia Gibellini, Andrea Gialloreto, Raffaello Palumbo Mosca.
Con il sostegno e il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici e del Comitato Nazionale per la celebrazione del centenario di Mario Pomilio.
Organizzazione: Raffaello Palumbo Mosca.

www.unito.it

Mercoledì 22 marzo, h. 14:00

"Sì, noi continuiamo a credere nel romanzo perché continuiamo a credere nell'uomo: e sarà buono e valido ogni romanzo che prima ancora d'essere sperimentale o tradizionale si sia posto il problema della sua necessità interiore, senza alcuna premeditazione di poetica ma soprattutto senza negarsi all'uomo."

M. Prisco

DIRETTA STREAMING:
https://unito.webex.com/meet/raffaello.palumbomosca

SALUTI ISTITUZIONALI

Alberto Pellissero, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.
Giuseppe Langella, Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Pomilio.

Introduzione al convegno: Raffaello Palumbo Mosca, Università di Torino.

PRIMA SESSIONE

Antonio Saccone, Università Federico II,
«Le ragioni narrative» di Mario Pomilio.
Andrea Gialloreto, Università di Chieti,
Le mutazioni del romanzo: Pomilio cronista letterario del "Mattino".
Presiede: Raffaello Palumbo Mosca, Università di Torino.

SECONDA SESSIONE

Giorgio Nisini, La Sapienza Università, Roma,
Fondali neorealisti negli esordi di Rea, Pomilio e Prisco.
Giuseppe Varone, Università di Roma Tor Vergata,
Sempre agli stessi incroci. Pomilio narratore, compagno di viaggio nell'«ora spenta».
Presiede: Lorenzo Resio, Università di Torino

PAUSA CAFFÈ

TERZA SESSIONE

Laura Cannavacciuolo, Università degli studi di Napoli L'Orientale,
A proposito del romanzo. Luigi Incoronato in contrappunto.
Riccardo Deiana, Università Roma Tre,
La narrativa come operazione portata sull'uomo: il Partito d'azione in Mario Pomilio e Carlo Levi.
Presiede: Raffaello Palumbo Mosca, Università di Torino

Giovedì 23 marzo, h. 9:30

PRIMA SESSIONE

Giuseppe Lupo, Università Cattolica del Sacro Cuore,
Pomilio, l'Appennino, la Storia.
Lorenzo Marchese, Università di Palermo,
Le ragioni narratologiche di Prisco.
Presiede: Enrico Mattioda, Università di Torino.

SECONDA SESSIONE

Filippo Pennacchio, Università IULM,
Il laboratorio critico-teorico delle «Ragioni narrative».
Dalila Colucci, Università di Siviglia,
Per un romanzo popolare: il fascicolo n. 6 di «Ragioni narrative» (1960).
Presiede: Raffaello Palumbo Mosca, Università di Torino.

PAUSA CAFFÈ

TERZA SESSIONE

Raoul Bruni, Università di Varsavia,
L'enciclopedia interrotta: Pomilio e Il cane sull'Etna.
Leonarda Trapassi, Università di Siviglia,
Note a margine sulle traduzioni spagnole dei romanzi di Mario Pomilio.
Presiede: Giorgio Nisini, La Sapienza Università.

PAUSA PRANZO

QUARTA SESSIONE, h. 15:00

Simone Gambacorta, Vicepresidente Ordine dei giornalisti d'Abruzzo,
Pomilio, forme di una pensosità inquieta.
Lorenzo Resio, Università di Torino,
Risorgimento e «antirisorgimento»: suggestioni dal sesto fascicolo de "Le ragioni narrative".
Giulia Lamorgese, Università di Torino,
Gli strumenti linguistici in Mario Pomilio, Dialetto e linguaggio.
Presiede: Riccardo Deiana, Università degli studi di Roma Tre

PAUSA CAFFÈ

Andrea Tarabbia, Filippo Tuena,
A partire da Pomilio: lavorare oggi sull'apocrifo e sul documento.
Presiede: Raffaello Palumbo Mosca, Università di Torino